

D.D.G n. 1977

REPUBBLICA ITALIANA  
REGIONE SICILIANA



Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro  
Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la l.r. n. 22/86 di riordino dei servizi e delle attività socio assistenziali;
- VISTA la L. n. 328/2000 “Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- VISTO il D.P.R.S. del 04/11/02 approvativo delle linee guida per l'attuazione del piano socio-sanitario ed in particolare, al paragrafo 7.4, individua, in Sicilia, n.55 distretti socio-sanitari;
- VISTA la l.r. n. 10/03 “Norme per la tutela e la valorizzazione della famiglia” ed in particolare l'art. 9 “Centri di accoglienza”;
- VISTA la l.r. n. 3/2012 “Norme per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere”;
- VISTO il D.A. n. 2421 del 07/12/12 che istituisce il Forum permanente contro la violenza di genere;
- VISTA l'intesa Stato-Regioni n. 86/CSR del 10/07/2014 e successiva n. 97 del 17/07/2014 di riparto delle risorse finanziarie del “Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità per gli anni 2013/2014 da destinare alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere”, che assegna alla Sicilia complessivamente € 1.911.316,40;
- VISTA la deliberazione n. 88 del 09/04/2015 con la quale la Giunta di Governo Regionale ha approvato, su proposta dell'Assessore della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, l'utilizzazione delle risorse del “riparto nazionale per gli anni 2013/2014”, da destinare alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne ed in particolare prevede € 100.000,00 per il finanziamento di una campagna regionale di prevenzione ed informazione sul fenomeno della violenza di genere rivolta prioritariamente agli studenti degli Istituti Primari della Sicilia ;

VISTA la dotazione dei capitoli 183351 e 183804 di nuova istituzione, gruppo D.D. n. 1779/2015 del 04.08.15 del Ragioniere Generale ;

VISTA la dotazione del capitolo 182531 per € 46.000,00

RITENUTO di dover utilizzare le suddette risorse nazionali e regionali complessivamente per un importo pari ad € 146.000,00 attraverso avviso pubblico per il finanziamento di una campagna regionale di prevenzione ed informazione sul fenomeno della violenza di genere rivolta prioritariamente agli studenti degli Istituti Primari della Sicilia ;

VISTA la legge di stabilità regionale n. 9/2015;


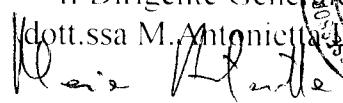
#### DECRETA

Art. 1 Con il presente decreto è approvato l'avviso pubblico per il finanziamento di una campagna regionale di prevenzione ed informazione sul fenomeno della violenza di genere rivolta prioritariamente agli studenti degli Istituti Primari della Sicilia secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato "A" parte integrante del presente decreto.

Art. 2 Alle suddette iniziative si farà fronte con le risorse del bilancio reg.le esercizi finanziari 2015/2016 intestate sul capitolo 183351 per € 30.000,00, sul capitolo 183804 per € 70.000,00 e sul capitolo 182531 per € 46.000,00 per complessivi € 146.000,00.

Art. 3 Il presente decreto sarà pubblicato sull'Home Page del Dipartimento Regione della Famiglia e delle Politiche Sociali e produrrà i suoi effetti a decorrere dal primo giorno utile dopo la pubblicazione sul sito.

25 AGO. 2015

Il Dirigente Generale  
dott.ssa M. Antonietta Bollaro  


**DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI**

**AVVISO PUBBLICO PER LO SVOLGIMENTO DI UNA  
CAMPAGNA DI PREVENZIONE E INFORMAZIONE REGIONALE  
SUL FENOMENO DELLA VIOLENZA DI GENERE**

**Premessa**

La legge regionale 3 gennaio 2012 n. 3 *“Norme per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere”*, all’art. 1, comma 1, *“riconosce che ogni forma o grado di violenza contro le donne costituisce una violenza di genere e una violazione dei diritti umani, dell’integrità fisica e psicologica, della sicurezza, della libertà e della dignità della persona”*.

Anche la Convenzione di Istanbul riconosce la violenza sulle donne come violazione dei diritti umani e come forma di discriminazione e costituisce un trattato volto a creare un quadro normativo completo *ad hoc* che pone in essere le misure necessarie per rimuovere ogni forma di violenza contro le donne.

Conseguentemente alla ratifica della Convenzione di Istanbul, avvenuta con legge 77/2013, il Parlamento Italiano ha approvato il 15 ottobre 2013, la legge n. 119, che, all’art. 5, prevede l’adozione di un *“Piano di azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere”* che rappresenta un’opportunità per programmare azioni che mirino alla salvaguardia e alla promozione dei diritti umani delle donne, al rispetto della loro dignità in quanto persone nelle situazioni di vittimizzazione, insieme alla tutela dei loro figli, nonché al contrasto di questo fenomeno.

Con deliberazione n. 88 del 9 aprile 2015, la Giunta Regionale ha approvato, su proposta dell’Assessore della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, l’utilizzo delle risorse riferite al “riparto nazionale per gli anni 2013/2014 “ da destinare alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne.

L’allegato 1 alla predetta deliberazione, in un’ottica sistemica e per una maggiore efficacia delle azioni volte al contrasto della violenza di genere, fa riferimento alle macro-aree, già individuate dalla legge regionale, al fine di pianificare un unico documento regionale che integri le risorse regionali e nazionali in un’unica programmazione.

Visto le risultanze del tavolo tecnico con l’Ufficio Regionale Scolastico che, per semplificazione procedurale, ha individuato il Dipartimento reg.le della Famiglia e delle Politiche Sociali quale soggetto meglio deputato all’elaborazione del presente avviso

**1) Finalità dell’intervento**

Il presente avviso è destinato al finanziamento di una Campagna di Prevenzione e Informazione rivolta prioritariamente agli studenti degli Istituti Primari della Sicilia, tesa a realizzare, mediante

l'utilizzo di una metodica adeguata agli obiettivi individuati e al territorio di riferimento, un'attività di sensibilizzazione dei giovani e delle loro famiglie sul tema della violenza di genere e a proporre modelli di relazione basati sul rispetto reciproco.

## 2) Entità del finanziamento

Il "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per gli anni 2013-14 da destinare alla prevenzione ed al contrasto della violenza contro le donne" ha assegnato complessivamente alla Sicilia € 1.911.316,40 e nello specifico, con la deliberazione 88/2015 sopra citata, per la Campagna di Prevenzione e Informazione la Giunta di Governo ha programmato € 100.000,00.

Le suddette risorse saranno integrate con quelle previste dal bilancio regionale - esercizio finanziario 2015 - di cui alla l.r. n. 9 del 17 maggio 2015, che ammontano a € 46.000,00 sul cap. 182531.

L'entità complessiva del finanziamento sarà di € 146.000,00.

## 3) Obiettivi e destinatari dell'intervento

La Campagna di Prevenzione e Informazione ha l'obiettivo di trattare il fenomeno della violenza di genere al fine di prevenire eventuali episodi di violenza, coinvolgendo gli studenti degli Istituti Primari della Sicilia e le loro famiglie, tutti destinatari dell'intervento.

La Campagna ha lo scopo di educare i predetti destinatari alla parità e al rispetto delle differenze per superare gli stereotipi che riguardano il ruolo sociale, la rappresentazione e il significato dell'essere bambine e bambini, ragazze e ragazzi, donne e uomini, nel pieno rispetto dell'identità di genere, culturale e religiosa, dell'orientamento sessuale, delle opinioni e dello status economico e sociale.

## 4) Soggetti proponenti

I soggetti proponenti, così come previsto dall'art. 4 della L.R. 3/2012, sono:

- a) enti locali, singoli o associati, enti pubblici, anche economici aziende sanitarie provinciali ;
- b) centri antiviolenza;
- c) associazioni iscritte al registro generale regionale delle organizzazioni di volontariato, di cui all'articolo 6 della legge regionale 7 giugno 1994 n. 22 e successive modifiche ed integrazioni, cooperative sociali, associazioni di promozione sociale e imprese sociali.

I soggetti di cui sopra devono possedere comprovata esperienza in materia di violenza di genere e possono presentare istanza in forma autonoma o associata, in conformità alla normativa vigente.

Il proponente o, in caso di soggetti associati, il capofila sarà responsabile sia della somma erogata dall'amministrazione regionale che della realizzazione dell'intera Campagna.

In caso di istanza avanzata in forma associata, i soggetti proponenti devono costituire tra loro una associazione **temporanea di scopo (A.T.S.)** al fine di realizzare azioni integrate. I partecipanti alla A.T.S. devono sottoscrivere e allegare all'istanza una apposita dichiarazione di intenti, nella quale dovrà essere esplicitato l'impegno a costituirsi in A.T.S. nel caso in cui il progetto sia ammesso a finanziamento. La costituzione dell'A.T.S. dovrà essere formalizzata da scrittura privata autenticata

o da atto pubblico notarile. Il soggetto capofila ha l'obbligo di trasmettere al Dipartimento l'atto di costituzione dell'A.T.S. entro 15 gg. dalla comunicazione di ammissione al finanziamento.

Ciascun soggetto proponente può presentare una sola proposta e partecipare a una sola A.T.S.. Gli enti che, a valere sul presente avviso, inoltreranno più istanze o parteciperanno a più A.T.S. saranno automaticamente esclusi.

## 5) Tipologia dell'intervento

La proposta progettuale deve contenere i seguenti elementi:

- prevedere riferimenti in merito ai temi della violenza di genere (aspetti relazionali, stereotipi, maltrattamento, abuso e violenza assistita);
- contenere la diffusione di informazioni sui servizi dedicati al tema, sia pubblici che privati, e sulla rete regionale di relazioni;
- individuare metodologie e strumenti adeguati all'età degli studenti e alle loro famiglie;
- prevedere adeguati strumenti pedagogici da mettere a disposizione del corpo docente, che permettano loro di continuare a implementare il percorso di prevenzione del fenomeno nelle proprie classi;
- individuare gli istituti Primari della Sicilia, sui quali insisterà l'attività di prevenzione e informazione di cui al presente avviso, con possibilità di organizzare la propria Campagna di prevenzione e informazione in più province;
- prevedere eventuali stage aggiuntivi o prestazioni didattico-formative a carico degli Istituti Primari.

**Per la definizione della proposta progettuale si deve tenere conto della copertura territoriale: ogni progetto può essere finanziato per € 6.000,00 a provincia ovvero è fissato in un importo minimo di € 6.000,00 se ricadente in una sola provincia e in un importo massimo di € 48.000,00 se ricadente nelle 9 province siciliane.**

## 6) Modalità e termini per la presentazione dell'istanza

L'istanza, firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente, a pena di inammissibilità, deve pervenire - **a mezzo postale o brevi manu o tramite P.E.C.** - [dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it) - entro e non oltre le ore 12.00 del 25/09/2015 e deve essere inoltrata a:

***Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro - Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali - Servizio 3 "Terzo settore, Volontariato, Servizio Civile, Pari Opportunità"***

***Via Trinacria, 34-36 - 90144 Palermo***

La data di presentazione del progetto è stabilita e comprovata dalla data riportata dal timbro di entrata al Dipartimento. **Non fa fede la data del timbro postale.** L'amministrazione Regionale non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale.

La busta, trasmessa a corredo della predetta istanza, deve riportare:

- la dicitura: **AVVISO PUBBLICO PER LO SVOLGIMENTO DI UNA CAMPAGNA DI PREVENZIONE E INFORMAZIONE REGIONALE SUL FENOMENO DELLA VIOLENZA DI GENERE**
- il mittente.

La busta chiusa deve contenere, a pena di inammissibilità dell'istanza, la seguente documentazione:

- a) per i soggetti privati: estratto dell'atto costitutivo e del relativo statuto, da cui si evincano, tra le finalità statutarie, lo scopo prioritario della lotta e prevenzione della violenza di genere, accompagnato da apposita dichiarazione, resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, a firma del Rappresentante Legale in merito alla conformità dell'estratto all'intero documento originale;
- b) copia di valido documento di riconoscimento del Legale Rappresentante dell'Ente;
- c) dichiarazione, resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, a firma del Rappresentante Legale attestante che per le medesime finalità progettuali non è stato richiesto altro finanziamento pubblico;
- d) scheda progetto, sottoscritta dal Rappresentante Legale, contenente le indicazioni di cui al precedente punto 5;
- e) piano finanziario contenente una dettagliata analisi dei costi e l'entità del cofinanziamento, laddove previsto, quale parte eccedente il massimo contributo concedibile rispetto alla spesa progettuale;
- f) relazione/curriculum del soggetto proponente, debitamente firmata/o, e degli eventuali partner comprovante l'esperienza in materia di violenza di genere;
- g) schema riportante i nominativi del personale che si intende coinvolgere, specificando ruoli e qualifiche, corredato dai relativi curricula debitamente firmati;
- h) protocolli operativi, protocolli di intesa o accordi stipulati con gli Istituti Primari sui quali insisterà l'attività di prevenzione e informazione di cui al presente avviso;
- i) in caso di A.T.S.: dichiarazione di intenti come specificato al superiore par. 4.

## 7) Valutazione e modalità di erogazione

I progetti saranno istruiti e valutati da una commissione all'uopo nominata, composta esclusivamente da personale interno al Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, per un massimo di cinque componenti compreso un Dirigente che assumerà le funzioni di Presidente.

Saranno dichiarati inammissibili, già alla fase istruttoria, i progetti che non rispetteranno gli adempimenti previsti ai precedenti paragrafi.

Definita la fase istruttoria, la Commissione esamina i progetti e li valuta in base ai criteri riportati al successivo punto 8, assegnando i relativi punteggi.

L'elenco dei progetti sarà trasmesso al Servizio 3 per i consequenziali adempimenti connessi alla elaborazione e approvazione della graduatoria che conterrà l'elenco dei progetti disposti in ordine decrescente di punteggio, finanziabili fino ad esaurimento delle risorse previste (€ 100.000,00 + € 46.000,00).

Ciascun progetto, per essere inserito utilmente in graduatoria, dovrà conseguire un punteggio non inferiore a 60 punti.



Il Dirigente Generale del Dipartimento provvede con proprio decreto all'approvazione della graduatoria che sarà pubblicata sul sito istituzionale del Dipartimento.

Successivamente si provvederà all'assunzione dell'impegno con contestuale erogazione delle somme, secondo la seguente modalità:

- una prima tranche pari al 50% a presentazione della documentazione richiesta a seguito dell'erogazione del finanziamento;
- una seconda tranche pari al 40% ad avvenuta rendicontazione della somma precedentemente erogata;
- una terza ed ultima tranche pari al restante 10% a conclusione del progetto e previa rendicontazione.

I pagamenti saranno effettuati compatibilmente ai limiti di spesa assegnati al Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali ai fini del rispetto del Patto di Stabilità.

Tutte le spese sostenute saranno giustificate da pagamenti tracciabili (bonifico bancario e/o assegno, su conto corrente dedicato) e per la loro rendicontazione si adotterà la direttiva approvata con D.D.G. n. 1097 del 12 maggio 2015 e consultabile sul sito dipartimentale linee di attività violenza di genere.

Così come previsto dalla medesima direttiva, gli importi superiori a € 3.000,00, dovranno essere coperti da garanzia fideiussoria, il cui costo rientra tra le spese ammissibili.

#### 8) Criteri di priorità e di valutazione

Per la valutazione dei progetti la commissione, di cui al superiore punto 7, per l'attribuzione dei relativi punteggi adotterà i seguenti criteri, per un massimo di 100 punti:

<b>A. QUALITA' DELLA PROPOSTA</b>	<b>PUNTI MAX 75</b>
a.1) Qualità del progetto, completezza, chiarezza, coerenza dell'intervento rispetto agli obiettivi da attuare	Punti max 20
a.2) Organizzazione della Campagna di Prevenzione e Informazione in una o più province	Punti max 9
a.3) Adeguatezza della metodologi didattica e degli strumenti pedagogici	Punti max 15
a.4) Congruità economica del piano finanziario	Punti max 6
a.5) Eventuale coinvolgimento di esperti e testimoni	Punti max 5
a.6) Progetto presentato in ATS	Punti max 10
a.7) Eventuale cofinanziamento	Punti max 5
a.8) Eventuali stage aggiuntivi e/o prestazioni didattico-formative a carico degli istituti Primari	Punti max 5
<b>B. ESPERIENZA IN MATERIA DI VIOLENZA DI GENERE</b>	<b>Punti max 25</b>
b.1) Esperienza del soggetto proponente	Punti max 10
b.2) Esperienza del personale che si intende coinvolgere	Punti max 15



### 9) Diritto di revoca

La Regione Siciliana, nello specifico il Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali si riserva di intervenire, nello spazio temporale del progetto, con atti ispettivi e, eventualmente, con la revoca del finanziamento, qualora dovessero intervenire motivi ostativi al mantenimento dello stesso.

